

## **MONS. LEONARDO ARIETI**

Mons. Leonardo Arieti nacque a Tuscania il 7 agosto 1877 da Secondiano Arieti e Beatrice Gentili. Fu ordinato sacerdote il 2 settembre 1902.



Per quasi tutta la prima metà del Novecento, ha seguito con diligenza ed impegno i giovani che frequentavano il Ricreatorio S. Luigi, fondato dal Conte Enrico Poggi, istituendo per loro una scuola di musica, di pittura e di artigianato in genere: dalla scuola di don Leonardo sono usciti personaggi come Amedeo Cerasa e Raffaele Eusepi (nel campo musicale), Giuseppe Cesetti e Renato Moretti (nel campo della pittura), ma hanno appreso da lui i primi rudimenti tanti giovani, divenuti poi provetti artigiani nell'arte del legno e dell'edilizia, come l'ing. Angelo Centolani.

Nel febbraio 1940 divenne Arciprete del Capitolo della Cattedrale in Tuscania, succedendo a Don Giuseppe Onofri. In cattedrale Don Leonardo curò con particolare attenzione i ragazzi del "Piccolo Clero", addestrandoli a servire nelle cerimonie religiose.

Ormai avanti con gli anni, si ritirò in casa, ma non rimase inoperoso, perché divenne il confessore di numerosissime persone, sempre disponibile dal mattino alla sera nel suo oratorio domestico, dove sacerdoti e semplici fedeli accorrevano per consigli e la direzione spirituale. Era stimato come Sacerdote pio, mite, cordiale, accogliente. Il papa Paolo VI lo nominò Cameriere Segreto.

Ormai novantenne si ritirò nella Casa del Clero a Santa Maria di Nèrola (Roma), chiamata dal vescovo diocesano Mons. Luigi Boccadoro "Casa benemerita, quasi una zona pastorale per il rilevante numero di Sacerdoti qui ospitati ed assistiti con amore e perizia dalle benemerite Suore di S. Giuseppe di Cuneo e dai Direttori, a cominciare da Mons. Alberti che ne fu il primo".

Mons. Boccadoro si recava di tanto in tanto a Nèrola a far visita ai suoi sacerdoti anziani, intrattenendosi a lungo con Mons. Leonardo Arieti, che morì il 7 marzo 1972, all'età di quasi 95 anni.